

A lezione con Giovanni Robertini, autore de “L’Assedio” e “Le Invasioni Barbariche”



Giovanni Robertini, giornalista ed autore dei programmi televisivi “L’Assedio” e “Le Invasioni Barbariche”, condotti dalla giornalista Daria Bignardi, è stato ospite della seconda lezione del corso “L’intervista televisiva” del Professor Francesco Caldarola. Il Dott. Robertini ci ha spiegato come si preparano e si svolgono un particolare tipo di interviste caratteristiche di questi programmi, in cui il rischio di incorrere in imprevisti è più alto che in trasmissioni tradizionali.



Robertini ha incentrato la sua testimonianza su tre interviste significative rilasciate ai due programmi televisivi condotti dalla Bignardi. La prima è quella di Giuseppe Sala, la seconda è quella di Elisabetta Franchi, entrambe rilasciate nel programma “L’Assedio” e infine la terza, di Mario Monti rilasciata invece nel programma “Le Invasione Barbariche”.

L’intervista che più mi ha colpita, non tanto per il contenuto quanto per la spiegazione di Robertini sulle dinamiche che si muovono dietro la scelta di un ospite, è sicuramente quella fatta al sindaco di Milano, Beppe Sala. Andata in onda su Nove nel mese di ottobre, l’intervista a Sala era particolarmente adatta alla ripartenza del programma, in stand-by da ormai quattro anni, poichè permetteva di ricominciare con un qualcosa che parlasse di attualità e politica ma che al tempo stesso avesse la forza di stravolgere l’opinione che il pubblico aveva dell’ospite. In forte contrasto con il suo ruolo professionale, infatti, il profilo Instagram di Sala racconta quella che in classe è stata amichevolmente definita “la vita di un hipster milanese”. Questo suo singolare tipo di

comunicazione attraverso i social network si presta particolarmente bene allo stampo informale ed ironico delle interviste della Bignardi: la capacità di Sala di essere autoironico e di stare al gioco della conduttrice gli ha permesso di raccontare la sua storia nella maniera più adatta possibile al contesto.

Lo scopo di programmi televisivi come L'Assedio, ci racconta Robertini, è infatti quello di influenzare l'opinione pubblica attraverso un'idea e un'immagine dell'ospite diversa da quella istituzionale; non viene discussa la carriera del politico ma ci si concentra piuttosto su sue verità nascoste o curiosità. È proprio per questo motivo che, quando un politico accetta di partecipare ad un talk show di questo tipo, lo fa "a suo rischio e pericolo": le domande ed i temi trattati da Daria Bignardi non sono concordati a priori e molto spesso le fonti usate sono di tipo giornalistico. "L'Assedio" e "Le Invasione Barbariche" sono programmi televisivi che vivono di una vastissima rassegna stampa che comprende dalle riviste di gossip a quelle di geo-politica.

A causa della natura e dello scopo di queste trasmissioni televisive, numerosi personaggi pubblici non sono adatti alle interviste della Bignardi, in quanto non vi sarebbe nessuno stravolgimento dell'opinione pubblica sull'ospite. Un esempio fatto dall'autore Robertini a tal proposito è quello di Salvini. La strategia comunicativa del politico, infatti, qualora venisse intervistato a "L'Assedio", sovrasterebbe le domande della conduttrice: la sua narrazione è di per sé troppo forte ed efficace per questi programmi. Salvini non seguirebbe la narrazione che la Bignardi gli proporrebbe e utilizzerebbe la trasmissione televisiva come un'ennesima occasione per fare la sua propaganda politica. Per quanto, ammette l'autore, avere Salvini come ospite potrebbe probabilmente aumentare gli ascolti del talk show e nel complesso il programma non ne gioverebbe.

Questa testimonianza ha fornito a noi studenti non soltanto una visione a 360 gradi di uno specifico tipo di intervista, ma ci ha anche dato la possibilità di sbirciare dietro le quinte di queste famose trasmissioni televisive che vedono come ospiti personaggi del mondo della politica e dello spettacolo. Comprendere i ragionamenti e le motivazioni che sono alla base della preparazione di programmi come quelli scritti da Giovanni Robertini è stato molto interessante e a tratti sorprendente!

Roberta Saverio